



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “E.FERRARI”

Istituto Professionale per i servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera cod. mecc. SARH02901B

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato cod. mecc. SARI02901V

Istituto Tecnico settore tecnologico - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria cod. mecc. SATF02901Q

Via Rosa Jemma, 301 - 84091 BATTIPAGLIA - tel. 0828370560 - fax 0828370651 - C.F.: 91008360652 - Codice Mecc. SAIS029007

Internet: www.iisferraribattipaglia.it - post.cert. SAIS029007@pec.istruzione.it - C.U.U. UFR6ED

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA I° BIENNIO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE I° B IPSEA

Anno scolastico 2017/2018

Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Docente coordinatore della classe: prof. Cosenza Fabio

Segretario: prof.ssa Di Napoli Irene

Composizione del Consiglio di Classe:

DOCENTE	MATERIA
Sansone Maria	Italiano e Storia
De Pisapia Maddalena	Lingua straniera Francese
Di Filippo Laura	Lingua straniera Inglese
Giordano Assunta	Diritto ed Economia
Liambo Rita	Religione
Capodanno Domenico	Scienze Motorie
D'Elia Sabato	Geografia
Vitale Alessandro	Matematica
Oliva Carmine	Scienze degli Alimenti
Costanza Maria Carmela	Scienze Integrate Scienze della terra e biologia
Cosenza Fabio	Scienze Integrate Fisica
Salvatore Mario Michele	Lab. Enogastronomia settore cucina
Pinto Fabio	Lab. Enogastronomia settore sala
Paladino Isabella (Di Marco Simone)	Lab. Enogastronomia settore accoglienza turistica
Di Napoli Irene	Sostegno

Rappresentanti Genitori:

Laudano Angela	Madre di Pellegrino Giorgia
Bilotti Francesca	Madre di Bubbolo Chiara

Rappresentanti Alunni:

Pellegrino Giorgia	
Ferro Giorgia	

CARATTERISTICHE DELLA CLASSE

ELENCO ALUNNI

N	COGNOME	NOME
1.	Bubbolo	Chiara
2.	Capodanno	Gaia
3.	Ceglia	Alessio
4.	Ciliberti	Marco
5.	D'Auria	Andreia
6.	El Fattachi	Zakaria
7.	Ferrara	Salvatore
8.	Ferrara	Vincenza
9.	Ferro	Giorgia
10.	Genovesi	Chiara
11.	Jitea	Andrei
12.	Lal	Pooja
13.	Lambiase	Marica Maria
14.	Monetti	Rosario
15.	Olivieri	Gaia
16.	Paolino	Pia
17.	Pellegrino	Giorgia
18.	Perriello	Cosimo
19.	Procida	Mario
20.	Rizzo	Sara
21.	Rocco	Umberto
22.	Sellitto	Francesca

23.	Turco	Guido
24.	Ungureanu	Denisa Florentia
25.	Vassallo	Armando
26.	Vece	Gerardo
27.	Vivone	Claudia

TOTALE ALUNNI: n. 27

Diversamente abili	1
BES	2
DSA	1
Provenienti dalla scuola media inferiore	22
Provenienti da altro Istituto	0
Ripetenti nell'Istituto	5

SITUAZIONE INIZIALE:

Durante le prime settimane di attività, quasi la totalità dei docenti componenti il Consiglio di Classe ha effettuato un'analisi della situazione di partenza del gruppo classe mediante test d'ingresso e/o osservazioni informali su tematiche disciplinari e interdisciplinari, o legati al vissuto, per favorire il processo d'integrazione e la continuità nel percorso scolastico.

Dal punto di vista comportamentale, nel gruppo classe, pur non evidenziandosi situazioni di conflittualità o di negatività nei confronti dei pari e/o del gruppo docente, si riscontra invece l'esistenza di dinamiche relazionali preferenziali tra alcuni degli alunni che hanno di fatto posto in essere alcuni piccoli sottogruppi. Da una prima osservazione iniziale all'interno della classe si evincono, inoltre, particolari specificità inerenti alcuni alunni, in ordine alla sfera dell'affettività e della relazionalità, che devono essere tenuti in conto per la definizione dell'azione di insegnamento e apprendimento di questo nuovo anno scolastico.

Sul piano cognitivo la classe si presenta vivace, ma poco abituata allo studio individuale, caratterizzato da un debole impegno, non costante, limitato solo al lavoro svolto e guidato dal docente. Infatti, ai pochi alunni motivati, che posseggono discrete capacità metodologiche/formali, e che mostrano interesse alle problematiche proposte, si affiancano gli altri poco motivati e auto-lesivi poiché svantaggiati sul piano culturale (varie lacune accumulate negli anni mai colmate che causano fenomeni di abbassamento dell'autostima con ripercussioni anche sul comportamento). Tuttavia, stimolando opportunamente il gruppo (proponendo tematiche di attualità e variando spesso metodologia) e riproponendo più volte la medesima tematica semplificando il linguaggio (per permettere a tutti gli allievi di raggiungere almeno gli obiettivi minimi), appare possibile, ad una prima osservazione, riuscire ad ottenere risultati sufficienti.

Sul piano motivazionale, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo si distinguono tre gruppi di livello. Un primo gruppo di pochi allievi, motivato e partecipe, mostra impegno ed interesse alle tematiche proposte anche se con diversi risultati di rendimento. Un secondo gruppo più numeroso, poco motivato, mostra interesse e partecipazione non costante, lacune pregresse e diffuse che si riflettono in

una scarsa abitudine allo studio, difficoltà di attenzione e concentrazione.

Infine, un terzo gruppo di 3-4 alunni, che evidenzia scarsa partecipazione, interesse ed impegno al dialogo educativo, si contraddistingue per atteggiamenti e comportamenti spesso indisciplinati, costituendo l'elemento destabilizzante per gli equilibri comunicativi, già non facili, all'interno della classe rendendo difficoltoso la conduzione della classe da parte dei docenti.

FINALITÀ DELL'INTERVENTO EDUCATIVO NEL BIENNIO: LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le competenze chiave di cittadinanza vengono assunte dal Consiglio come finalità degli interventi educativi e pertanto le competenze perseguite nelle diverse discipline e nei diversi assi culturali devono contenere dimensioni proprie delle competenze chiave di cittadinanza e ad esse debbono tendere. Inoltre i docenti del Consiglio trarranno dalle competenze chiave anche un indirizzo metodologico per l'attuazione efficace dei loro interventi educativi e didattici. A tali scopi si propone di declinare le otto competenze chiave di cittadinanza attraverso i seguenti descrittori trasversali, operativi e verificabili.

IMPARARE AD IMPARARE

- *Prendere nota degli impegni scolastici*
- *Tenere in ordine il proprio quaderno di lavoro*
- *Leggere attentamente tutta la consegna prima di iniziare un compito in classe, un'attività, ecc.*
- *Individuare elementi e parole chiave di un testo*
- *Chiedere chiarimenti sugli errori compiuti nello svolgimento delle attività*

PROGETTARE

- *Rispettare le indicazioni della consegna (ad es. sulle modalità di esecuzione di un lavoro, sui materiali e gli strumenti che si possono usare, sui tempi di restituzione).*
- *Attivarsi per rimediare ai brutti voti o per aumentare la propria media scolastica (ad es. partecipando ai corsi di recupero o chiedendo una verifica supplementare, organizzando gruppi di studio).*

COMUNICARE

- *Esprimersi correttamente in italiano*
- *Rispettare le regole dei codici della comunicazione orale (verbale e non) adeguandole alla situazione*
- *Utilizzare una grafia leggibile e una impaginazione ordinata nella presentazione dei compiti*

COLLABORARE E PARTECIPARE

- *Comportarsi in modo corretto con gli altri*
- *Partecipare alle attività proposte*
- *Aspettare il proprio turno di conversazione (ad es. alzando la mano).*
- *Comportarsi in modo corretto con gli altri (restare in silenzio durante la spiegazione, non disturbare durante un compito, ecc.)*
- *Partecipare alle attività proposte (ad es. lezioni in classe, lavori o discussioni di gruppo, laboratori).*

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- *Rispettare le regole stabilite (sia quelle definite nel regolamento d'Istituto sia quelle concordate con il singolo docente).*
- *Arrivare puntuale (all'ingresso, al rientro dall'intervallo, in tutte le situazioni in cui ci sia un orario da rispettare)*
-

- *Adoperarsi perché il materiale personale, quello scolastico e le aule siano sempre in buono stato*
- *Portare tutto il materiale necessario per svolgere le attività didattiche*
- *Lavorare in autonomia nei compiti individuali*
- *Svolgere i compiti assegnati, sottoporsi alle verifiche orali e scritte, nella consapevolezza che si tratta di momenti costitutivi del processo di insegnamento apprendimento*

RISOLVERE PROBLEMI

- *Collegare i contenuti di una materia con l'attualità*
- *Accostarsi in modo positivo alle situazioni nuove da affrontare nella vita scolastica*

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI

- *Informarsi sulle attività svolte quando si è stati assenti, procurarsi i materiali prodotti e rispettare le consegne date dal docente*
- *Informarsi su avvisi e comunicazioni della scuola e trasmetterli ai genitori*
- *Chiedere chiarimenti sui contenuti della lezione, sulla consegna, sull'attività da svolgere*

COMPETENZE DI BASE DA CERTIFICARE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE

- **Asse dei linguaggi**
- L1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- L2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- L3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- L4. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- L5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- L6. Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- M1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- M2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- M3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- M4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico-tecnologico

- T1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- T2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- T3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico sociale

- S1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- S2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- S3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

PROGRAMMAZIONI E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Per quanto riguarda gli obiettivi particolari da conseguire in ogni materia, si fa riferimento alle programmazioni disciplinari. Tali programmazioni tengono conto nella loro formulazione:

- della prospettiva curricolare indicata nelle Linee guida;
- della possibilità di istituire relazioni pluridisciplinari tra le materie che condividono le medesime competenze;
- delle relazioni trasversali, espressamente indicate dal consiglio di classe, tra discipline che utilizzano le stesse competenze e/o abilità.

Ciò per consentire un costante consolidamento degli apprendimenti fondato su continue e nuove applicazioni anche in ambiti disciplinari diversi.

Nel seguente prospetto vengono riportate le discipline del curriculum e, ordinate per asse, le relative competenze da certificare al termine del corrente anno scolastico. Il prospetto distingue le competenze del cui conseguimento ogni disciplina è direttamente responsabile (segnate con lettera X), da quelle a cui concorre in tutto o in parte (segnate con la C), o perché aspetti importanti della competenza sono presenti tra gli obiettivi disciplinari o perché tali aspetti sono potenziati e utilizzati nella mediazione didattica della disciplina. La tabella dà evidenza grafica alla dimensione pluridisciplinare delle competenze.

Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera																
DISCIPLINA	ASSE DEI LINGUAGGI						ASSE MATEMATICO				ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO			ASSE STORICO-SOCIALE		
	L1	L2	L3	L4	L5	L6	M1	M2	M3	M4	T1	T2	T3	S1	S2	S3
Lingua e lett. italiana	X	X	X		X											
Lingue straniere	X	X		X		X										
Storia		X												X	X	X
Matematica		C					X	X	X	X						
Diritto ed Economia		C												X	X	X
Scienze integrate (Sc. terra e Biologia)		C									X	X	X			
Scienze motorie													X		X	
Religione cattolica		C			C									X	X	
Scienze integrate (Fisica)		C				C			C	C	X	X	X			
Scienza degli		C									X	X	X			

Alimenti																	
Lab.Cucina		C									X		X	C	C		
Lab. Acc. Turistica		C									X		X	C	C		
Lab. Sala e Vendita		C									X		X	C	C		

X=Competenza specifica della disciplina:

C=La disciplina concorre al raggiungimento della competenza.

Alunni diversamente abili, con DSA, BES:

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

N.	TITOLO	CONTENUTI- OBIETTIVI	DESTINATARI	COMPETENZE DI CITTADINANZA	TEMPI E MODALITA'
----	--------	-------------------------	-------------	-------------------------------	----------------------

Si rimanda a quanto previsto nel PTOF

METODI E STRUMENTI

Le metodologie adottate nel processo di insegnamento/apprendimento, si ispirano ai seguenti criteri trasversali che tengono anche conto delle competenze chiave di cittadinanza:

- Rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e delle sue partizioni
- In occasione delle verifiche, esplicitare quali conoscenze, abilità e competenze vengono misurate attraverso la prova
- Usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti della disciplina
- Utilizzare tecniche di valorizzazione delle preconoscenze e dei prerequisiti degli allievi come momento di partenza di nuovi apprendimenti
- Utilizzare tecniche metacognitive che consentano agli allievi di riflettere sui propri processi di apprendimento e sui propri errori per poterli controllare. In particolare, utilizzare tecniche per organizzare, dirigere e controllare i processi mentali adeguandoli alle esigenze del compito da svolgere
- Costruire gli apprendimenti attraverso un percorso di operazioni cognitive e di applicazioni operative (laboratorialità)
- Fare ricorso ad un apprendimento di tipo esperienziale, utilizzando anche simulazioni
- Utilizzare strategie finalizzate all'apprendimento di un metodo di studio
- Utilizzare forme di apprendimento cooperativo
- Contestualizzare e aggiornare gli apprendimenti
- Prevedere forme di individualizzazione degli apprendimenti che consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno delle programmazioni e che siano interessanti e motivanti per gli allievi.

Nella mediazione didattica vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- Lavagna
- LIM
- *Libro di testo*
- Testi trattati con finalità specifiche
- Documenti di vario tipo
- Personal computer e software di vario tipo
- Documenti elettronici, cartacei e filmati
- Laboratorio informatico, linguistico e scientifico
- Biblioteca
- Dizionari
- Atlanti storici e geografici
- Carte geografiche murali
- Quotidiani e riviste
- Cd, Cd-rom, MP3, Dvd

VERIFICHE E VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La verifica degli apprendimenti e l'attribuzione del voto allo scritto e all'orale viene effettuata attraverso le seguenti tipologie di prove:

PROVE SCRITTE	A) prove strutturate : Test a scelta multipla Quesiti a completamento Quesiti a corrispondenza Quesiti vero/falso B) prove semistrutturate: quesiti a risposta singola trattazione sintetica di argomenti risoluzione di problemi algebrici e/o geometrici risoluzione di espressioni numeriche o letterali C) produzioni: Testi o paragrafi di tipo narrativo, descrittivo, espositivo e argomentativo Relazioni Lettere Articoli di cronaca Soluzione di esercizi e/o problemi e/o casi Sintesi e riassunti Parafrasi D) prove grafiche
COLLOQUIO	A) Espositivo B)Applicativo, (con esercizi da sviluppare, applicazione di principi, formule, regole, teoremi)

Per l'attribuzione del voto orale i docenti potranno utilizzare anche prove scritte di carattere strutturato o semistrutturato.

La valutazione degli allievi terrà conto non solo dei dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche di quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento/apprendimento. In particolare saranno considerati i seguenti elementi:

- 1.** Partecipazione consapevole all'attività didattica rilevabile attraverso:
- 2.** Frequenza
- 3.** Presenza alle verifiche programmate dagli insegnanti
- 4.** Impegno
- 5.** Utilizzazione funzionale del materiale didattico
- 6.** Svolgimento regolare delle esercitazioni in classe e a casa
- 7.** Progressione rispetto ai livelli di partenza
- 8.** Utilizzazione di un metodo di studio funzionale agli obiettivi da raggiungere
- 9.** Livello raggiunto rispetto agli obiettivi minimi prefissati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE/livelli comuni di valutazione

Il consiglio di classe, nella valutazione dei risultati finali, si atterrà alla griglia di valutazione contenuta nel POF.